

INTERPRETAZIONE BIBLICA

Per la NUOVA ERA

GENESI, il Libro dell'Eterno Inizio

di Corinne Heline

Traduzione a cura dell'Associazione Studi Rosacrociari di Padova

E-mail: studi.rc@libero.it Sito; www.studirosacrociari.com

Seguito del Capitolo XI

Isacco è riferito ad Ariete, il Sole, e all'Equinozio di Primavera. Il Signore chiese che Abraham sacrificasse il figlio sul Monte Moriah, ma annullò l'ordine, chiedendo invece il sacrificio di un agnello. L'agnello è il simbolo dell'Ariete, stagione di un nuovo afflusso primaverile di vita e di Resurrezione. È anche in relazione al passaggio del Sole per precessione in Ariete, sotto il quale la religione dell'Agnello del Cristo fu data all'umanità

La Luna è sempre stata associata con i principi occulti della natura. I Latini adoravano il satellite come la casta dea Diana. I servitori che la accompagnavano sempre simbolizzavano i poteri occulti coi quali essa circonda lo spirito umano dalla nascita alla morte.

Le quattro fasi della Luna sono i riflessi microcosmici del ciclo macrocosmico della quattro Sacre Stagioni. Nella vita di Giacobbe esse sono trattate in relazione alle sue quattro mogli. Rachele è la Luna Nuova; Lia, la Luna Piena; Bila, la Luna crescente; Zilpa, la Luna calante.

Lia (Luna Piena) era fertile, portando a Giacobbe sei figli e una figlia. Rachele (Luna Nuova) fu per un lungo tempo sterile. I poteri spirituali della Luna Nuova non erano attivi fino a quando un ulteriore passo evolutivo non fosse stato raggiunto. Quindi, diede la nascita ai poteri del Sagittario (Giuseppe) e del Cancro (Beniamino), rispettivamente la via del conseguimento e dell'Iniziazione.

I figli di Giacobbe rappresentano i dodici segni dello Zodiaco. Giacobbe stesso il Sole. Ecco le correlazioni:

RUBEN	il primogenito. "il mio vigore e la primizia della mia virilità"	<i>Acquario</i>
SIMEONE e LEVI	sono fratelli	<i>Gemelli</i>
GIUDA	te loderanno i tuoi fratelli. "un giovane leone"	<i>Leone</i>
ZABULON	"abiterà lungo il lido del mare"	<i>Pesci</i>
ISSACAR	"accovacciato tra due bisacce"	<i>Toro</i>
DAN	"giudicherà il suo popolo"	<i>Scorpione</i>
GAD	"assalito da un'orda"	<i>Ariete</i>
ASER	"fornisce delizie da re"	<i>Bilancia</i>
NEFTALI	"è una cerva slanciata"	<i>Capricorno</i>
GIUSEPPE	"è un ceppo fecondo"	<i>Sagittario</i>
BENIAMINO	"al mattino divora la preda"	<i>Cancro</i>
DINA	la sola figlia di Giacobbe	<i>Vergine</i>

Giacobbe rappresenta l'estate; Esaù, l'inverno. Nella loro contesa essi simbolizzano il gioco degli opposti che prevalgono intimamente oggi nella vita dell'uomo ed esternamente nel mondo della natura.

La casa di Giacobbe era insieme a Labano, il cui nome significa *bianco* – il raccolto dell'estate, "il bianco della messe", dopo il passaggio del Sole attraverso i segni della sua declinazione settentrionale. Esaù viveva ad Edom, che significa *rosso* e vuole dire lo sforzo e la lotta associate alle severità della stagione invernale.

Il passaggio di Giacobbe sul fiume Giordano nel suo viaggio per incontrare Esaù è rappresentativo dell'incrocio equinoziale, quando l'inverno dà il via alla primavera. Il freddo dell'indifferenza e dell'avversione danno il via al calore dell'amore fraterno.

I Solstizi e gli Equinozi sono punti per il rilascio di forze spirituali che colpiscono sia l'uomo che la natura. I quattrocento uomini coi quali Esaù incontrò il fratello si riferiscono pure alla trasmissione delle quattro stagioni di forze spirituali sulla Terra. Queste forze lavorano sul pianeta in modo rigenerativo, come fanno anche nella vita degli individui. La legge cosmica opera sia nella sfera personale che in quella universale, il finito riflettendo l'infinito.

Giacobbe s'inclinò fino a terra sette volte quando incontrò Esaù. Il Sole e i sette pianeti del sistema solare, al quale appartiene la nostra Terra, sono tutti colpiti in grado diverso dai mutamenti di questi quattro cambiamenti stagionali, e tutti concorrono al lavoro che detti cambiamenti contemplano (esotericamente, Nettuno, Plutone e altri non ancora scoperti pianeti non appartengono al nostro sistema; cioè essi non sono nati da esso, ma hanno diversa origine).

È stato ben detto che Giuseppe presenta un "quadro a luci ed ombre". Giuseppe stesso riconosce la verità di questo fatto. Egli vedeva il bene in ogni cosa. Ogni episodio della sua vita lo faceva progredire sul sentiero della conquista e padronanza di sé. I suoi avversari divenivano i suoi benefattori. "Quanto a te," disse, "pensavi al male contro di me; ma Dio l'ha volto in bene." Queste parole sono la nota-chiave per un discepolo vittorioso. La storia di Giuseppe è un trattato sull'illuminazione cosmica. Essa forma una delle più importanti esposizioni offerte nei Templi dei Misteri d'Egitto.

I fatti principali nella vita di Giuseppe sono divisi in tre parti, simbolizzanti i tre gradini che conducono al grado di maestro:

1. Figlio amato con la tunica dai molti colori.
2. Essere venduto come schiavo agli Israeliti e agli Egiziani.
3. Primo ministro d'Egitto e la riunione con Giacobbe e i suoi figli.

Li considereremo nella loro sequenza cronologica.

Genesi 37:2-4

Questa è la storia della discendenza di Giacobbe.

Giuseppe all'età di diciassette anni pascolava il gregge con i fratelli. Egli era giovane e stava con i figli di Bila e i figli di Zilpa, mogli di suo padre. ora Giuseppe riferì al loro padre i pettegolezzi sul loro conto. Israele amava Giuseppe più di tutti i suoi figli perché era il figlio avuto in vecchiaia, e gli aveva fatto una tunica dalle lunghe maniche.

I suoi fratelli, vedendo che il loro padre amava lui più di tutti i suoi figli, lo odiavano e non potevano parlargli amichevolmente.

Giuseppe era un "giovane e stava con i figli di Bila e i figli di Zilpa". Questi erano Dan e Naftali, figli di Bila, Gad e Aser, figli di Zilpa. Questi quattro furono coloro che cospirarono per l'assassinio di Giuseppe. Abbiamo già preso nota dei segni astrologici che governano Dan e Naftali, precisamente Scorpione e Capricorno, rispettivamente. Inoltre, che Gad sta sotto l'Ariete e Aser sotto la Bilancia. Furono gli attributi inferiori di questi segni a complottare contro Giuseppe. Nel loro lato non rigenerato, Scorpione opera per la degenerazione, Capricorno per la Magia Nera, Ariete per il cattivo uso del potere della mente, la Bilancia per le decisioni errate attraverso la mancanza di discriminazione.

Ogni segno emana qualità buone o cattive, secondo la natura attraverso cui si manifesta. Se si esprime la natura inferiore viene emanato il lato cattivo; se è la natura superiore ne ricava le qualità benefiche. Meta dell'aspirante è esprimere solo l'aspetto superiore. Come aiuto in questo conseguimento, la Bibbia presenta personaggi di valore cosmico come Giuseppe, affinché servano da lezioni oggettive. Così, mentre studiamo Giuseppe e altre figure dallo scopo analogo, noi studiamo noi stessi. Noi pure incontriamo simili difficoltà e simili tentazioni. Facciamo errori corrispondenti e ci vengono date occasioni di guadagnare la stessa assistenza dall'alto, come avvenne a Giuseppe. I processi d'avanzamento non sono diversi; l'obiettivo raggiungibile non è meno glorioso.

Quando Giuseppe fu mandato da suo padre a cercare i suoi fratelli, egli li trovò a Dotan. Dotan vuol dire *una fonte doppia*, significando che i fratelli vivevano nella coscienza duale del bene e del male – lo stato normale dell'uomo prima di divenire rigenerato.

Ruben (Acquario) e Giuda (Leone) si mossero per salvare la vita di Giuseppe. Questi due fratelli rappresentano le forze astrologiche che annunceranno un nuovo valore della vita per la razza. La religione della nuova Era dell'Acquario sarà governata exotericamente dall'Acquario ed esotericamente dal suo segno opposto, il Leone. L'impulso verso la fratellanza dell'Acquario e il potere del cuore del Leone si uniranno per innalzare la coscienza della razza ad un nuovo più elevato livello.

Giuseppe indossava una tunica dai molti colori. Il suo corpo-anima era un manto colorato e scintillante. Essendo così ben favorito e capace di innalzare le sue aspirazioni oltre i confini della coscienza terrena, incontrò il ridicolo e l'invidia dei suoi fratelli meno sviluppati e incapaci di comprendere. Mentre l'intervento di Ruben e Giuda gli salvò la vita, egli fu oggetto del loro scherno e del loro complotto per gettarlo in una cisterna nel deserto. Più tardi essi lo vendettero come schiavo per venti pezzi d'argento. Questo incidente trova il suo parallelo nel cerimoniale dell'Ordine Massonico e nei Templi d'Iniziazione, cristiani e precristiani, dove il candidato all'Iniziazione viene sotterrato e più tardi risorto a nuova vita. La tunica di Giuseppe fu intinta nel sangue di una capra. L'influenza spirituale (sangue) del Capricorno (capra) fu versata sull'aspirante, rendendolo atto a compiere quei sacrifici che soli conducono alla purificazione e all'illuminazione finale.

* * *